

Mini Catechesi da www.educat.it

Incontro al Signore che viene (1)

La salvezza come dono

[1171] L'uomo è desiderio di vivere. Per attuare questo desiderio, il credente si appoggia a Dio. Attende la salvezza come dono, non come conquista. Mentre la cultura oggi dominante confida nel progresso quale risultato automatico di forze immanenti alla storia, il cristiano spera in un "avvento", che porti per grazia nuove possibilità di vita e recuperi ciò che è perduto. La sua posizione non è rinunciataria; spinge anzi all'impegno, come cooperazione con Dio.

Speranze storiche

[1172] La speranza biblica in epoca antica è rivolta a realtà storiche, frutto della benedizione divina e della libera risposta dell'uomo. Ad Abramo Dio promette una terra e una discendenza, purché si metta subito in cammino: «Vàttene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò» (Gen 12,1-2). A Israele offre la liberazione dalla schiavitù, la protezione dai nemici, il benessere e una patria «dove scorre latte e miele» (Es 3,8), insieme con una sua particolare vicinanza e predilezione; ma gli chiede di conseguire questi doni partendo dall'Egitto e osservando la legge dell'alleanza. Più tardi, per mezzo dei profeti, apre prospettive ancora più grandiose: un nuovo esodo, una nuova Gerusalemme, un re giusto e saggio, la pace messianica per tutte le genti. Israele però deve convertirsi e praticare la giustizia.

Speranza escatologica

[1173] Con la letteratura sapienziale e apocalittica la speranza si estende anche ai morti: i giusti continuano a vivere nell'amicizia di Dio e nell'ultimo giorno risorgeranno con il corpo a nuova vita, mentre crollerà il vecchio mondo e dalle sue rovine ne germoglierà uno più bello. Intanto bisogna essere fedeli e perseveranti.



Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

La liturgia ci propone un testo del Quarto Vangelo, in cui si mostra l'incontro del Precursore con il Messia: il Battista presenta Gesù ai suoi discepoli col titolo originale di "Angelo di Dio". Questa formula di presentazione è abbastanza strana e fuori del contesto biblico; è una frase a cui siamo abituati, per via della liturgia, ma ci accorgiamo che si tratta di un riferimento simbolico da interpretare. Non si tratta semplicemente dell'immagine naturale dell'animale mite e inoffensivo; all'interno della cultura biblica invece riconosciamo l'agnello come il simbolo della pasqua, la vittima sacrificale connessa all'evento della liberazione. L'agnello pasquale infatti è il segno dell'intervento di Dio che libera il suo popolo: Gesù dunque viene presentato come il liberatore, colui che inizia l'esodo e porta fuori le pecore dal potere delle tenebre. La stessa immagine dell'agnello era stata usata da Geremia per presentare se stesso come vittima: il profeta infatti intuisce nella propria dolorosa esperienza un valore sacrificale. Lo stesso paragone con l'agnello viene usato per il Servo di Dio, che libera il popolo dai peccati con la sua morte: questa figura è stata determinante per attribuire a Gesù

Cristo il titolo di “agnello”. Perciò la formula usata da Giovanni Battista suona come una solenne investitura, analoga a quella del battesimo: Ecco il plenipotenziario di Dio, Colui che è in grado di salvare il popolo dal peccato, di eliminare il fallimento dell’umanità.

AGNELLO DI DIO La Parola di Papa Francesco

Gesù si presenta sulla riva del fiume, in mezzo alla gente, ai peccatori – come tutti noi -. E’ il suo primo atto pubblico, la prima cosa che fa quando lascia la casa di Nazaret, a trent’anni: scende in Giudea, va al Giordano e si fa battezzare da Giovanni. Su Gesù scende lo Spirito Santo in forma come di colomba e la voce del Padre lo proclama Figlio prediletto. E’ il segno che Giovanni aspettava. E’ lui! Gesù è il Messia. Giovanni è sconcertato, perché si è manifestato in un modo impensabile: in mezzo ai peccatori, battezzato come loro, anzi, per loro. Ma lo Spirito illumina Giovanni e gli fa capire che così si compie la giustizia di Dio, si compie il suo disegno di salvezza: Gesù è il Messia, il Re d’Israele, ma non con la potenza di questo mondo, bensì come Agnello di Dio, che prende su di sé e toglie il peccato del mondo.

PELLEGRINAGGIO-GITA NEL SALENTO E NON SOLO: 22-28 APRILE 2023

In pullman con le seguenti tappe: Santuario di Loreto; Termoli; Trani; Castel del Monte; Matera; Locorotondo; Lecce; Gallipoli; Santa Maria di Leuca; Otranto; Ostuni e Bari. Per informazioni e prenotazione contattare l’Agenzia Monterosa Viaggi di Grignasco.

PROGETTI 2022	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 7.243,63	€ 9.801,55	-€ 2.557,92
Progetto Caritas 8X1000	€ 3.550,00	€ 0,00	€ 3.550,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	€ 10.793,63	€ 9.801,55	€ 992,08
Oftal	€ 165,00	€ 390,00	-€ 225,00
Missioni	€ 726,99	€ 0,00	€ 726,99
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Attività Caritative</i>	€ 11.685,62	€ 10.191,55	€ 1.494,07
<i>Catechistiche e Formative</i>	€ 1.101,31	€ 8.731,29	-€ 7.629,98



Gennaio 14 Sabato - I settimana Tempo Ordinario - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco:

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Tosalli Celso; Zanolini Pietro
Benedizione del Pane di Sant'Antonio Abate

Gennaio 15 - II Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 San Grato: Deff. Sezzano Alfonso, Aldo
Tranquilla e Canestra Pietro e Desolina

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Benedizione degli animali e delle automobili per S. Antonio Abate

Gennaio 16 Lunedì - II settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legato Fabbri, De Dominici, Gallavresi

Gennaio 17 Martedì - M. Sant'Antonio, abate

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giornata del dialogo religioso con gli Ebrei

Gennaio 18 Mercoledì - II settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Leonardo; Intenzione particolare

S. Messa ore 17.00 S. Grato:

Inizio della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

Gennaio 19 Giovedì - II settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe e De Marco
Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa;

Gennaio 20 Venerdì - II settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Morello Lina

Il incontro di "Giovani in preghiera" a Romagnano Sesia

Gennaio 21 Sabato - Prefestiva - M. Sant'Agnese

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Fam. Giuliano Pasquale;
Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco, Franco e
Antonio; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Fam Delfino Luigi
e Cecchina; Angelo Gobbi e Rovero Vincenzina;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

Casetta del giardino di Ada ore 14.30 Gruppo famiglie AC

Gennaio 22 - III Domenica del Tempo Ordinario - San Gaudenzio

S. Messa ore 9.30 San Grato:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

S. Messa ore 18.00 San Gaudenzio - Isella

*Solennità di San Gaudenzio Festa ad Isella -
Giornata del Seminario - Domenica della Parola*

Gennaio 23 Lunedì - III settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legato Francione

Gennaio 24 Martedì - M. San Francesco di Sales

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Fam. Alberto, Grosso,
Brusorio e Vercellotti;

Gennaio 25 Mercoledì - F. Conversione di San Paolo, apostolo

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Antonia, Domenico e Maurizio

S. Messa ore 17.00 S. Grato:

Gennaio 26 Giovedì - M. Santi Timoteo e Tito, vescovi

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 21.00 M. V. Assunta Adorazione Notturna

Gennaio 27 Venerdì - III settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Zanoni Renata

Gennaio 28 Sabato - Prefestiva - M. San Tommaso d'Aquino

S. Messa ore 16.30 S. Rocco:

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Canobio Angioletta;
Giorgio Ferrari e Mirella Pizzi;

Inizio corso in preparazione al Matrimonio Cristiano

Gennaio 29 - IV Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 San Grato:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta:

Giornata dei malati di lebbra

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare "don"

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà
suonare le campane a festa

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per
fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti
del matrimonio è di 6 mesi.

Data
22/01

III Domenica del Tempo Ordinario

Letture: Is 8,23-9,3 Sal 26 1Cor 1,10-13.17 Mt 4,12-23



Dal Vangelo secondo Matteo

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Iniziamo con questa domenica del Tempo ordinario la lettura del Vangelo secondo Matteo: anche se ne abbiamo già meditato alcuni brani in Avvento e nelle feste natalizie, parte da oggi la riflessione assidua sul testo matteoano secondo il suo stesso ordine narrativo. Perciò la liturgia ci propone il racconto dell'inizio del ministero pubblico in Galilea e l'evangelista interpreta questo evento come compimento di una Scrittura che annunciava la luce. Il momento decisivo e iniziale del ministero di Gesù, dopo il battesimo e l'esperienza del deserto, coincide con la scelta di un nuovo domicilio.

Lasciata la quiete isolata di Nazaret, egli sceglie la città di Cafarnao, piena di vita e di attività con tanta gente in movimento, indaffarata e impegnata nella pesca e nel commercio. Gesù sceglie di stare con la gente, proprio là dove vive e lavora. E' strano che la Galilea sia il luogo principale dell'attività messianica e il punto di partenza della sua rivelazione. Questa provincia periferica era marginale nella storia del popolo: occupata da genti pagane, finì per essere abitata da una popolazione ibrida e dopo l'esilio restò fuori dall'area sacra che ruotava intorno a Gerusalemme. Nella logica giudaica la manifestazione del Messia è attesa nella città santa, non in periferia e tanto meno in un ambiente abitato anche da pagani. Perciò Matteo aggiunge una sua riflessione e introduce una "citazione di compimento", per evidenziare come Gesù realizzi la speranza dell'Antico Testamento.

IL REGNO DEI CIELI E' VICINO La Parola di Papa Francesco

Noi, cristiani di oggi, abbiamo la gioia di proclamare e testimoniare la nostra fede perché c'è stato quel primo annuncio, perché ci sono stati quegli uomini umili e coraggiosi che hanno risposto generosamente alla chiamata di Gesù. La consapevolezza di questi inizi suscita in noi il desiderio di portare la parola, l'amore e la tenerezza di Gesù in ogni contesto, anche il più impervio e resistente. Portate la Parola a tutte le periferie! Tutti gli spazi del vivere umano sono terreno in cui gettare la semente del Vangelo, affinché porti frutti di salvezza. La Vergine Maria ci aiuti con la sua materna intercessione a rispondere con gioia alla chiamata di Gesù, a metterci al servizio del regno di Dio.

VENDITA NEGOZI

In data 21 dicembre 2022 sono stati venduti due negozi del lascito testamentario Ada Massara per l'importo di € 35.000,00 utile a sostenere le spese per i lavori in oratorio.

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta INTESA SAN PAOLO
IBAN IT21D0306909606100000006290 BIC BCITITMM
Causale della donazione: "Offerta liberale pro Oratorio"



Con la Lettera apostolica in forma di Motu proprio “Aperuit illis”, Papa Francesco ha stabilito che “la III Domenica del Tempo ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio”. L'evangelista Matteo, riprendendo un'immagine del libro di Isaia, ci dice quello che è Gesù per noi: la luce.

Proposta: Gesù è la luce, mandata dal Padre per noi. Prendiamoci l'impegno di leggere/meditare quotidianamente la Parola perché illumini le nostre tenebre.

Preghiera:

O nostro Maestro, Gesù Cristo,
che sei Via, Verità e Vita,
fa' che noi impariamo la sovraeminente scienza
della tua carità nello spirito di S. Paolo Apostolo
e della Chiesa Cattolica.
Manda il tuo Spirito Santo
affinché ci insegni e ci suggerisca
ciò che hai insegnato nel beneplacito del Padre.
Illumina le nostre intelligenze a comprendere
e a meditare le divine Scritture.
Rendi docili le nostre volontà
agli esempi e ai precetti della tua dolcezza.
Insegnaci a pregare degnamente, attentamente
e devotamente con le parole dello Spirito divino.
O Signore, che io Ti conosca,
Ti ami, viva di Te e Ti possa godere in eterno. Amen.

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

